

SaronnoNews

Pizzaioli e baristi “in nero” scoperti dalla Guardia di Finanza di Como

Adelia Brigo · Wednesday, June 1st, 2022

Diciassette lavoratori impiegati in “nero” e 2 lavoratori irregolari. Questo quanto scoperto dalla Guardia di Finanza di Como durante le indagini svolte per la prevenzione e la repressione delle violazioni in materia di “lavoro sommerso”.

I Finanziari della Compagnia di Olgiate Comasco hanno scoperto, in tre pizzerie, una nel comune di Villa Guardia (CO) e due nel comune di Olgiate Comasco (CO), due soggetti di nazionalità italiana, due di nazionalità pakistana, uno di nazionalità egiziana e uno di nazionalità albanese intenti a prestare la propria opera “in nero”. Mentre, in un bar ad Appiano Gentile (CO), hanno trovato altri due lavoratori italiani e uno rumeno in “nero”. Infine, in una gelateria sempre a Villa Guardia (CO), è stato scoperto un ulteriore lavoratore di nazionalità italiana in “nero”.

Inoltre, i Finanziari della Compagnia di Erba, nell’erbese, hanno scoperto, in una pizzeria, in un ristorante e in un bar nei comuni di Cabiante (CO), Mariano Comense (CO) e Cantù (CO), 4 lavoratori in “nero”, 3 di nazionalità italiana e uno venezuelana nonché ulteriori 2 lavoratori irregolari di nazionalità italiana. Nei confronti del esercizio marianese, è stata richiesta la sospensione dell’attività in quanto, nel giorno dell’intervento, i lavoratori “in nero” accertati superavano la soglia del 10% della totalità dei lavoratori impiegati. Un altro lavoratore “in nero” è stato scoperto intento a prestare la sua opera in un salone da parrucchiere nel comune di Erba (CO).

Nel contempo, i Finanziari del Gruppo Como, accedendo presso un ristorante in Como, hanno scoperto 1 lavoratore in “nero” di nazionalità italiana. Mentre, in un bar, sito sempre in Como, sono stati trovati altri 2 lavoratori italiani in “nero”. Nei confronti di quest’ultimo esercizio commerciale, è stata richiesta la sospensione dell’attività in quanto, nel giorno dell’intervento, i lavoratori “in nero” accertati superavano la soglia del 10% della totalità dei lavoratori impiegati.

L’attività delle Fiamme Gialle s’inquadra, in particolare, in due dei principali obiettivi perseguiti dal Corpo: arginare la diffusione dell’illegalità e dell’abusivismo nel sistema economico, a tutela delle imprese e dei

professionisti che operano nella piena e completa osservanza della legge e tutelare proprio la parte più debole in un rapporto di lavoro, ovvero i lavoratori. Questi ultimi, infatti, lavorando in “nero” o in maniera irregolare, non vedono riconosciuta alcuna copertura previdenziale e assicurativa, con gravissime conseguenze sia sulle legittime aspettative di maturazione dei requisiti pensionistici, sia sulle garanzie in tema di infortuni sul lavoro.

This entry was posted on Wednesday, June 1st, 2022 at 7:23 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a
response, or [trackback](#) from your own site.